



Area
Metropolitana
Fiorentina



Prefettura di Firenze

PATTO PER FIRENZE SICURA

**PATTO PER LA SICUREZZA
DELL'AREA METROPOLITANA FIORENTINA**

**PATTO PER LA SICUREZZA
DELL'AREA METROPOLITANA FIORENTINA**
*(Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole,
Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, Scandicci, Sesto Fiorentino,
Signa)*

PREMESSO

- che la sicurezza è un diritto primario dei cittadini da garantire in via prioritaria per assicurare lo sviluppo sociale ed economico ed una adeguata qualità della vita;
- che tale diritto può essere assicurato nel modo migliore solo garantendo le condizioni per un pieno esercizio delle libertà riconosciute dal nostro ordinamento giuridico sia in forma individuale che collettiva;
- che al fine di garantire una crescente capacità di risposta all'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza è opportuno assicurare modelli di governo che sappiano affiancare ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica iniziative capaci di migliorare la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione dei reati;
- che tale modello di sicurezza urbana richiede, a fronte di problematiche complesse, l'azione congiunta e sinergica di più livelli di governo;
- che il "Patto per la Sicurezza tra il Ministero dell'Interno e l'ANCI" sottoscritto il 20 marzo 2007, cornice e riferimento del presente Patto, rappresenta – fatta salva la competenza delle Autorità provinciali di Pubblica Sicurezza in materia – espressione significativa delle politiche integrate dello Stato con i diversi livelli delle autonomie territoriali;
- che sempre il 20 marzo 2007 il Ministro dell'Interno ha stipulato un patto per la sicurezza con i Sindaci delle aree metropolitane a cui ha aderito anche il Sindaco di Firenze;
- che in tale contesto risulta opportuno valorizzare l'ambito territoriale dell'area metropolitana fiorentina per definire un nuovo modello di governo della sicurezza capace di promuovere un concorso di azioni in una realtà che, per omogeneità geografica ed economica, tende sempre più a condividere programmi e strategie di interventi su temi di interesse comune;

CONSIDERATO

- che l'area metropolitana fiorentina, ai fini del presente patto, costituita da undici comuni che hanno già siglato in precedenza intese per coordinare interventi in altri settori amministrativi, presenta una situazione di sicurezza e vivibilità che si attesta da sempre su livelli positivi, testimoniata anche da un andamento della statistica dei reati che rivela indici di criminalità non elevati;



Area
Metropolitana
Fiorentina



Prefettura di Firenze

- che negli ultimi anni, anche con l'arrivo di numerosi immigrati, si assiste ad una progressiva trasformazione del tessuto sociale, col diffondersi di fenomeni e di problematiche derivanti da una crescente domanda di assistenza e dal confronto di culture diverse che richiedono azioni coordinate, anche a livello di area metropolitana, per favorire l'integrazione e la coesione sociale;
- che la sensazione di insicurezza risulta accresciuta anche a causa del diffondersi di alcuni fenomeni sintomatici di disagio sociale, come il consumo, lo spaccio di droga, la prostituzione di strada;
- che le richieste di maggiore sicurezza da parte dei cittadini devono trovare risposte anche in interventi efficaci di riqualificazione del tessuto urbano, di recupero del degrado ambientale e del disagio sociale, di promozione della cultura della legalità, dei valori e delle regole di convivenza civile, oltre che nella prevenzione e nel contrasto alla criminalità;

PRESO ATTO

- che le esperienze maturate con le precedenti intese hanno consentito di sviluppare un elevato livello di collaborazione tra istituzioni statali, regionali, provinciali e locali, con la realizzazione di progetti coordinati e integrati capaci di accrescere la vivibilità, la sicurezza ed il grado di protezione di beni pubblici e privati;
- che tale proficua cooperazione interistituzionale può essere ulteriormente sviluppata valorizzando ogni possibile sinergia per il miglior governo della sicurezza nell'area metropolitana fiorentina anche attraverso la promozione di servizi integrati o coordinati da parte dei Comuni aderenti;
- che nell'Area metropolitana fiorentina, ai fini della stipula del presente patto, si riconoscono i seguenti Comuni: Firenze, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, Scandicci, Sesto Fiorentino e Signa;

VISTO

- l'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Prefetto la facoltà di promuovere, d'intesa con il Ministero dell'Interno, forme di collaborazione con gli enti locali per la realizzazione degli obiettivi



Area
Metropolitana
Fiorentina



Prefettura di Firenze

del Patto e per la realizzazione di programmi straordinari di incremento di servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;

- il "Patto per la sicurezza tra il Ministero dell'Interno e l'ANCI", stipulato il 20 marzo 2007;
- la legge della Regione Toscana 16 agosto 2001, n. 38 "Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana";
- la legge della Regione Toscana 3 aprile 2006 n. 12, in materia di polizia comunale e provinciale;
- il protocollo d'intesa in materia di sicurezza urbana tra il Ministero dell'Interno e la Regione Toscana sottoscritto il 5 novembre 2002.

Tutto ciò premesso, si stipula e conviene quanto segue

Art. 1

CONTROLLO COORDINATO DEL TERRITORIO E SERVIZI DI PREVENZIONE GENERALE

1. Il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, ferme restando le competenze attribuite per legge alle Autorità provinciali di pubblica sicurezza, costituisce la sede istituzionale per l'esame e la definizione delle politiche di sicurezza urbana.
2. Nell'ambito del predetto Consesso saranno valutati l'andamento della criminalità ed i fenomeni di disordine urbano e saranno individuate, in virtù delle informazioni che ciascun componente metterà a fattor comune, le zone ritenute di maggior incidenza di criminalità diffusa.
3. In tale prospettiva, la Prefettura, i Comuni dell'Area metropolitana fiorentina e la Provincia di Firenze, si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a promuovere – nella cornice delle direttive del Ministero dell'Interno – l'incremento della collaborazione tra le Forze di Polizia dello Stato e i Corpi di polizia municipale e provinciale, al fine di un più incisivo controllo integrato del territorio e del contrasto alla criminalità.
4. A tal fine il Prefetto, sentito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, impartirà le necessarie direttive di coordinamento.



Area
Metropolitana
Fiorentina



Prefettura di Firenze

Art. 2

POLIZIOTTO, CARABINIERE E VIGILE DI QUARTIERE

La Prefettura, il Comune di Firenze ed i Comuni dell'Area metropolitana interessati si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a promuovere un migliore coordinamento dei poliziotti, carabinieri e vigili di quartiere e/o di altre iniziative di polizia di prossimità, favorendo la condivisione degli obiettivi ed orientando maggiormente l'attività nelle zone e nelle fasce orarie nelle quali è più alta la percezione di insicurezza. Con il contributo della Regione Toscana, inoltre, saranno realizzati corsi di formazione congiunta e modelli omogenei di rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini e dei risultati raggiunti.

Art. 3

CIRCUITI INFORMATIVI INTERISTITUZIONALI

1. La Regione Toscana, la Prefettura, la Provincia ed i Comuni dell'Area metropolitana fiorentina si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a migliorare ed integrare il circuito informativo interistituzionale favorendo la massima condivisione di dati, analisi e conoscenze relative alla sicurezza del territorio e delle comunità interessate.
2. La Regione Toscana, la Prefettura ed i Comuni dell'Area metropolitana fiorentina si impegnano in particolare a promuovere il progressivo utilizzo della rete telematica regionale per un efficace scambio di informazioni.
3. La Provincia di Firenze, con la Prefettura, i Comuni dell'Area metropolitana fiorentina e l'eventuale contributo di altri soggetti, si impegna a realizzare una mappa informativa interattiva allo scopo di condividere uno strumento per migliorare l'integrazione delle informazioni sulla sicurezza su base geografica e la conoscenza delle aree a rischio con l'analisi dei relativi fattori e dei fenomeni di interesse locale.

Art. 4

PREVENZIONE E CONTRASTO AI FENOMENI DELLA DIPENDENZA, DELLA DEVIANZA E DELLA PROSTITUZIONE



Area
Metropolitana
Fiorentina



Prefettura di Firenze

1. Le Parti si impegnano a sostenere l'attività delle Forze di Polizia nell'incremento dell'azione di prevenzione e contrasto al fenomeno dello spaccio di droga.
2. Sarà rafforzata l'azione di sensibilizzazione e vigilanza sulle tossicodipendenze, sull'alcolismo e sul "bullismo", anche con iniziative di prevenzione nelle scuole ed in particolare per contenere i fenomeni negativi connessi all'abuso delle predette sostanze in momenti di aggregazione giovanile.
3. A scopo preventivo verrà rafforzata, laddove necessario, la vigilanza, da parte del Corpo Forestale dello Stato e delle Polizie Municipali, nei parchi, nelle aree a verde e nei luoghi di maggiore frequentazione dei giovani.
4. I Comuni interessati si impegnano a realizzare progetti per la riqualificazione delle aree interessate dalla prostituzione con particolare riguardo al potenziamento, possibilmente entro un anno, della pubblica illuminazione ed all'attuazione di soluzioni di viabilità, di arredo e di decoro con finalità dissuasive.
5. Per il contrasto alla prostituzione di strada saranno promossi servizi coordinati di controllo nei luoghi dove il fenomeno è maggiormente diffuso, anche allo scopo di verificare situazioni di irregolarità nelle presenze sul territorio nazionale che possono essere connesse a forme di sfruttamento.
6. Le parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a promuovere, anche attraverso segnalazioni e proposte provenienti dai servizi sociali degli enti locali, o dalle associazioni, enti ed altri organismi indicati dall'art. 27 del D.P.R. 394/1999, forme di coordinamento per favorire un maggior ricorso all'applicazione dell'art. 18 del D.Lvo del 25 luglio 1998 n. 286, che prevede il rilascio, da parte del Questore, del permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale nei casi di accertamento di situazioni di violenza o di grave sfruttamento nei confronti dello straniero.

Art. 5

PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO COMMERCIALE E ALLA VENDITA DI MERCE CONTRAFFATTA

1. La Prefettura, il Comune di Firenze ed altri Comuni dell'Area interessati si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a potenziare i servizi di controllo coordinato del territorio, in aree da individuare nell'ambito del Comitato



Area
Metropolitana
Fiorentina



Prefettura di Firenze

Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, con piani operativi che saranno individuati in sede di coordinamento, allo scopo di prevenire e contrastare l'abusivismo commerciale e la vendita di merce contraffatta, procedendo anche alla verifica della regolarità delle presenze sul territorio nazionale.

2. La Prefettura, il Comune di Firenze ed altri Enti interessati, nell'ambito delle rispettive competenze, promuoveranno interventi volti a favorire una maggiore tutela dei marchi riconosciuti di prodotti locali, a scoraggiare gli acquisti di merce contraffatta anche attraverso la realizzazione di campagne di sensibilizzazione rivolte ai consumatori.
3. La Regione Toscana, la Provincia di Firenze con i Comuni dell'Area metropolitana si impegnano a reperire ed a mettere gratuitamente a disposizione delle Forze dell'Ordine e delle Polizie Municipali altri idonei locali per il deposito della merce contraffatta sequestrata, allo scopo di consentire l'intensificazione dell'attività di contrasto.

Art. 6

ESERCIZI COMMERCIALI E LOCALI PUBBLICI NOTTURNI

1. Le Forze di Polizia e le Polizie Municipali dei Comuni dell'Area metropolitana intensificheranno, soprattutto nel periodo estivo, i controlli amministrativi su esercizi pubblici e locali notturni, coordinando tali interventi con altri Enti titolari di competenze specifiche di settore (ASL, Vigili del Fuoco, Arpat, Ufficio Provinciale del Lavoro, ecc.). In caso di riflessi negativi sulle condizioni dell'ordine e la sicurezza pubblica – fatti salvi i poteri del Questore per la sospensione temporanea della licenza ai sensi dell'art. 100 del TULPS – i Comuni si impegnano a segnalare al Prefetto il persistere di esigenze di pubblica sicurezza che richiedano la sospensione, l'annullamento o la revoca delle licenze, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 616/'77.
2. Per migliorare la sicurezza e la vivibilità dei luoghi, i Comuni dell'Area metropolitana si impegnano, inoltre, a valutare l'attuazione di ogni possibile intervento nella dislocazione degli esercizi commerciali, nell'individuazione degli orari di apertura e di chiusura dei locali, nella concessione di suolo pubblico a beneficio di tali attività.

Art. 7



Area
Metropolitana
Fiorentina



Prefettura di Firenze

SETTORE DELLE LOCAZIONI E AFFITTACAMERE

1. La Prefettura ed i Comuni dell'Area metropolitana fiorentina interessati si impegnano a realizzare un piano coordinato di controlli incrociati allo scopo di evidenziare illegalità connesse al settore delle locazioni e degli affittacamere.
2. A tal fine le parti si impegnano a condividere dati ed informazioni anche attraverso l'implementazione degli strumenti tecnologici richiamati nell'art.3 ovvero mediante la realizzazione di progetti specifici con il contributo della Regione Toscana.

Art. 8

OCCUPAZIONI ABUSIVE DI AREE E DI EDIFICI DISMESSI

1. Per contenere e ridurre il numero delle occupazioni abusive di aree e di edifici dismessi, le parti, ed in particolare i Comuni dell'Area, si impegnano a realizzare ogni intervento utile a migliorare l'uso dei propri beni o a potenziare le misure di protezione e di difesa di tali aree e immobili, mettendo in sicurezza quelli abbandonati o incustoditi.
2. Sempre per ridurre il rischio di occupazioni ed ai fini di un razionale impiego delle Forze di Polizia, i Comuni, prima dello sgombero, si impegnano ad effettuare la verifica della sussistenza delle condizioni per la messa in sicurezza dei beni e, riguardo agli immobili di proprietà privata, in caso di necessità, a promuovere anche attraverso il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, iniziative per diffidare il soggetto obbligato per legge a predisporre idonee misure di protezione, per evitare nuove violazioni della proprietà e conseguenti, dispendiose reiterazioni di interventi della forza pubblica.

Art. 9

VIDEOSORVEGLIANZA URBANA

1. Il Comune di Firenze si impegna a potenziare la rete di videosorveglianza urbana, che comprende già circa 100 telecamere attive ed un sistema in fibra ottica collegato con le sale operative delle Forze di Polizia, estendendola ad altre aree critiche per la sicurezza, secondo valutazioni da condividere nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e tenuto conto delle prescrizioni poste a tutela della riservatezza dei dati personali.



Area
Metropolitana
Fiorentina



Prefettura di Firenze

2. Gli altri Comuni dell'Area metropolitana, in caso di proposte di realizzazione di sistemi di videosorveglianza urbana, si impegnano ad effettuare una preliminare verifica congiunta con Prefettura e Forze di Polizia interessate per gli aspetti relativi alla sicurezza, nel rispetto dei criteri contenuti nella circolare del Ministero dell'Interno dell'8 febbraio 2005. Tale verifica sarà svolta anche per gli impianti esistenti.

Art. 10

PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

La Regione Toscana, la Prefettura ed i Comuni dell'Area metropolitana interessati, nell'ambito delle rispettive competenze, rafforzeranno la tutela del patrimonio artistico e culturale con l'installazione di telecamere dedicate, la realizzazione di corsi per la formazione del personale addetto alla sorveglianza dei musei e l'istituzione di servizi per il controllo degli itinerari turistici, museali e culturali che – d'intesa con il Ministero dell'Interno – potrà essere realizzata avvalendosi, fin da subito e per i prossimi tre mesi, fatta salva la possibilità di successive proroghe, anche del supporto di risorse extra territoriali delle Forze di Polizia.

Art. 11

SICUREZZA STRADALE

1. La Regione Toscana, la Prefettura, la Provincia ed i Comuni dell'Area metropolitana concordano di sviluppare, nell'ambito delle rispettive competenze, progetti per migliorare la sicurezza stradale, intensificando i servizi coordinati di controllo sulla viabilità nelle aree di maggior rischio, con particolare riguardo alla guida in stato di ebbrezza, migliorando le condizioni delle reti viarie, realizzando mirate campagne di informazione rivolte soprattutto ai giovani, potenziando i controlli sulle revisioni delle autovetture e sull'idoneità alla guida.
2. Per incrementare il servizio delle Forze dell'ordine impiegate nell'azione di contrasto alla criminalità, i Comuni dell'Area metropolitana si impegnano ad accrescere ulteriormente, tenuto conto delle rispettive risorse e ricorrendo anche a convenzioni di servizi tra Enti Locali, gli interventi di rilevazione degli incidenti stradali. A tal fine saranno valutate positivamente anche le opportunità offerte dall'art. 1 comma 564 della legge 27 dicembre 2006, n. 298 che prevede la



Area
Metropolitana
Fiorentina



Prefettura di Firenze

possibilità di nuove assunzioni temporanee di agenti di Polizia Municipale utilizzando i proventi degli accertamenti di violazioni del codice della strada.

Art. 12

SICUREZZA NEI CANTIERI

Saranno assunte iniziative congiunte per favorire un maggiore coordinamento dei controlli nei cantieri edili, promuovere intese finalizzate ad intensificare lo scambio di informazioni tra i vari soggetti ed organismi operanti nel settore ed accrescere la sensibilizzazione all'uso delle cautele previste dalla legge per prevenire gli infortuni sul lavoro.

Art. 13

RINNOVO DEI PERMESSI DI SOGGIORNO

1. Allo scopo di liberare risorse delle Forze dell'Ordine da destinare al controllo del territorio, la Prefettura, con il contributo della Questura e del Comune di Firenze, predisporrà uno studio per l'individuazione di processi, tempi e carichi di lavoro con l'intento di favorire il trasferimento delle funzioni relative al rinnovo dei permessi di soggiorno dalla Questura all'Amministrazione Comunale.
2. Sulla base dei risultati di tale analisi e previa preventiva valutazione da parte del Ministero dell'Interno, si potrà dare avvio ad una fase di sperimentazione.

Art. 14

REGOLAMENTI COMUNALI

I Comuni dell'Area metropolitana si impegnano ad avviare una revisione dei regolamenti comunali, con particolare riguardo a quelli della Polizia Urbana o locale, per adeguare tale normativa alle emergenti esigenze di sicurezza integrata, con il ricorso ad una migliore capacità di reazione alla violazione delle regole



Area
Metropolitana
Fiorentina



Prefettura di Firenze

stabilite e ad una maggiore uniformità delle prescrizioni e delle relative sanzioni nell'intera area metropolitana.

Art. 15

PROGRAMMI DI SICUREZZA INTEGRATA

1. I Comuni dell'Area metropolitana si impegnano a valutare, all'interno del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, i profili attinenti alla sicurezza di interventi che riguardano l'edilizia, l'urbanistica, il recupero di aree degradate, l'arredo urbano, gli orari di apertura e chiusura di esercizi commerciali e locali pubblici, le politiche socio-assistenziali.
2. La Regione Toscana si impegna a favorire forme di accesso agevolato a finanziamenti o contributi regionali per i progetti che, secondo una valutazione congiunta, sono finalizzati a migliorare la sicurezza dei cittadini, la vivibilità di aree degradate ed a promuovere la cultura della legalità.

Art. 16

ASSISTENZA E SOSTEGNO ALLE VITTIME DI REATI

I Comuni dell'Area metropolitana fiorentina si impegnano ad avviare o a sviluppare ulteriormente servizi di assistenza e sostegno alle vittime di reati, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato.

Art. 17

OSSERVATORIO SULL'APPLICAZIONE DEL PATTO

1. Con decreto del Prefetto di Firenze si provvederà ad istituire un osservatorio, composto da rappresentanti di ciascuno degli enti sottoscrittori e delle Forze di Polizia, sull'applicazione dei contenuti del presente patto, con il compito di promuovere anche eventuali, ulteriori intese per lo sviluppo di azioni congiunte nei vari settori di intervento (sicurezza stradale, videosorveglianza urbana, mappa informativa interattiva, etc.).



Area
Metropolitana
Fiorentina



Prefettura di Firenze

2. A tale osservatorio – fatta salva l'attività di livello tecnico operativo di interesse del Questore - competerà anche l'assunzione di tutte le iniziative necessarie per dare sistematicità ed organicità alle azioni di tutte le parti, nonché la verifica dello sviluppo dei programmi in funzione del rispetto dei termini indicati nell'articolo successivo.

Art. 18

RISORSE FINANZIARIE ED INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE DELL'IMPIEGO DEGLI ORGANICI

1. La Regione farà fronte agli impegni economici derivanti dall'attuazione del patto con le risorse contenute nel bilancio regionale di previsione 2007 e pluriennale 2008 – 2009, individuate nelle voci di spesa afferenti e riconducibili alle finalità ed azioni concordate.
2. Il Ministero dell'Interno provvederà, previa valutazione delle emergenze, ad indirizzare, al caso, su Firenze, l'operatività della *Forza di Intervento rapido* costituita a livello centrale con proiezione nazionale, quale forza per contrastare – su richiesta del Prefetto – l'insorgere o l'acuirsi di "fenomeni criminali aggressivi" che richiedono urgenti azioni di contenimento e di prevenzione. Il personale chiamato a comporre la forza di intervento sarà dotato di professionalità e flessibilità di impiego per operare in diversificate configurazioni territoriali consentendo la contestuale rimodulazione del dispositivo di controllo del territorio locale.
3. Le parti convengono sulla necessità di una verifica, con cadenza semestrale, del contesto situazionale locale, con particolare riferimento all'andamento della delittuosità e della georeferenziazione della stessa nonché all'insorgenza di altri fattori di sicurezza pubblica tali da modificare la mappatura delle aree a rischio sulle quali intervenire con mirate azioni di controllo del territorio. Quanto sopra, anche allo scopo di poter offrire congrui elementi di valutazione delle emergenze che supportano la richiesta della "Forza di intervento rapido" da parte del Prefetto.
4. Verrà istituito presso la Prefettura un Gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle Forze di polizia che nel termine di tre mesi esamini l'attuale organizzazione dei presidi territoriali delle Forze di polizia e riferisca al Prefetto, al fine di valutarne l'attualità e l'eventuale redistribuzione nell'ottica di un più incisivo controllo del



Area
Metropolitana
Fiorentina



Prefettura di Firenze

territorio e con possibile recupero di unità da destinare ai servizi esterni. Sulle eventuali proposte il Ministero dell'Interno si pronuncerà sollecitamente.

Art. 19

PROPOSTE DI MODIFICA DEL QUADRO ORDINAMENTALE

Le parti si impegnano a fornire ogni apporto collaborativo – ritenuto utile e coerente con gli obiettivi del presente Patto – al Gruppo di Studio per la modifica del quadro ordinamentale in materia di sicurezza promosso dal Ministero Interno, anche allo scopo di incrementare lo scambio informativo tra le Forze dell'Ordine e la Polizia Locale.

Art. 20

DURATA E VERIFICHE

1. Il presente Patto ha la durata di 2 anni.
2. Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà, comunque, ogni trimestre, ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente Patto, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari.

Firenze, 19 luglio 2007

Il Presidente della Regione Toscana
(Claudio Martini)

Il Presidente della Provincia di Firenze
(Matteo Renzi)

Area Metropolitana Fiorentina

Sindaco di Firenze
(Leonardo Domenici)



Area
Metropolitana
Fiorentina



Prefettura di Firenze

Sindaco di Bagno a Ripoli
(Luciano Bartolini)

Sindaco di Calenzano
(Giuseppe Carovani)

Vice Sindaco di Campi Bisenzio
(Adriano Chini)

Sindaco di Fiesole
(Fabio Incatasciato)

Assessore del Comune di Impruneta
(Paolo Venturi)

Sindaco di Lastra a Signa
(Carlo Nannetti)

Vice Sindaco di Pontassieve
(Alessio Mugnai)

Assessore del Comune di Scandicci
(Osvaldo Cavaciocchi)

Sindaco di Sesto Fiorentino
(Gianni Gianassi)

Assessore del Comune di Signa
(Antonio Morelli)

Il Prefetto di Firenze
(Andrea De Martino)

Alla sottoscrizione presenza
il Ministro dell'Interno
(Giuliano Amato)